

Trump annuncia maxi taglio ai prezzi dei farmaci negli US

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Accordo con le big pharma e nuovi farmaci più accessibili: cosa cambia davvero

Durante un evento dedicato all'**accessibilità sanitaria**, il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** ha annunciato una serie di misure che promettono di rivoluzionare il costo dei **farmaci** su **prescrizione** negli USA. Al centro dell'intervento c'è un accordo con alcune delle più grandi aziende farmaceutiche mondiali, tra cui Regeneron, con l'obiettivo di abbassare drasticamente i prezzi per i cittadini americani.

Taglio storico dei prezzi dei farmaci: cosa prevede il piano

Secondo quanto dichiarato, l'intesa coinvolge **17 tra le principali aziende farmaceutiche**, che rappresentano circa l'**80% del mercato dei farmaci di marca**.

L'obiettivo è introdurre il principio del "**prezzo della nazione più favorita**", ovvero:

- gli Stati Uniti pagheranno i farmaci **ai prezzi più bassi disponibili nel mondo**
- si punta a una **riduzione senza precedenti dei costi sanitari**
- si tratta, secondo la Casa Bianca, del **più grande taglio dei prezzi dei farmaci nella storia americana**

Trump ha sottolineato come, per decenni, i cittadini americani abbiano sostenuto costi molto più elevati rispetto ad altri Paesi, pur rappresentando solo una parte limitata del consumo globale.

Perché i farmaci costavano di più negli Stati Uniti

Uno dei punti chiave del discorso riguarda uno squilibrio storico:

- gli USA rappresentano circa il **4% della popolazione mondiale**
- consumano circa il **13% dei farmaci**
- ma generano fino al **75% dei profitti delle aziende farmaceutiche**

Questo sistema, definito “ingiusto”, ha spinto l'amministrazione a intervenire con politiche più aggressive, anche attraverso **accordi commerciali internazionali e leve economiche come i dazi**.

Esempi concreti di riduzione dei prezzi

Il piano prevede riduzioni significative su diversi farmaci, tra cui:

- farmaci per il **colesterolo**: da circa **537 dollari a 225 dollari**
- medicinali per la **perdita di peso**: da oltre **1300 dollari a meno di 200 dollari al mese**
- farmaci per la **BPCO**: da circa **458 dollari a 50 dollari**

In alcuni casi, si parla di riduzioni fino al **60%, 70% o addirittura oltre l'80%**.

Nuove terapie e innovazione: il caso della terapia genica

Tra gli annunci più rilevanti, anche l'approvazione da parte della FDA di un nuovo farmaco sviluppato da Regeneron:

- una **terapia genica innovativa** contro una rara forma di sordità
- in grado, in alcuni casi, di **ripristinare l'udito**
- offerta **gratuitamente per un periodo iniziale** ai pazienti idonei

Un esempio concreto presentato durante l'evento è stato quello di un bambino nato sordo che, grazie alla terapia, ha iniziato a sentire.

Investimenti e produzione negli Stati Uniti

L'accordo con le aziende farmaceutiche non riguarda solo i prezzi, ma anche la produzione:

- **27 miliardi di dollari di investimenti** annunciati da Regeneron
- rilocalizzazione della produzione farmaceutica negli USA
- rafforzamento della **ricerca e sviluppo** nel settore biotech

Questo approccio punta a ridurre la dipendenza dall'estero e a garantire maggiore sicurezza sanitaria.

Il ruolo della piattaforma digitale per i cittadini

È stata inoltre promossa una piattaforma online (TrumpRx) dove i cittadini possono:

- verificare i **prezzi aggiornati dei farmaci**
- confrontare le offerte disponibili

- accedere a **sconti significativi prima dell'acquisto**

Secondo i dati comunicati, il sito avrebbe già registrato milioni di accessi.

Riclassificazione della cannabis medica: un'altra novità

Tra le decisioni annunciate, anche un cambiamento importante sulla **cannabis terapeutica**:

- riclassificazione in “**Schedule III**” per i prodotti approvati
- maggiore facilità per la **ricerca scientifica**
- possibilità di studiarne meglio effetti e interazioni con altri farmaci

Si tratta di un passo rilevante per il mondo medico e scientifico, soprattutto per pazienti anziani e cronici.

Impatto globale e prospettive future

L'amministrazione americana ha sottolineato come queste misure potrebbero:

- cambiare gli equilibri del **mercato farmaceutico globale**
- spingere altri Paesi a rivedere i propri modelli di prezzo
- incentivare una maggiore **trasparenza nei costi sanitari**

Allo stesso tempo, resta aperto il dibattito sull'equilibrio tra **accessibilità dei farmaci** e **sostenibilità dell'innovazione**.

Conclusione

Le nuove politiche sui **prezzi dei farmaci negli Stati Uniti** rappresentano un intervento di grande portata, con effetti potenzialmente significativi sia per i pazienti che per l'industria farmaceutica.

Se i risultati annunciati verranno confermati nel tempo, si potrebbe assistere a una trasformazione profonda del sistema sanitario americano, con **farmaci più accessibili** e un nuovo equilibrio tra costi, ricerca e innovazione.